

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 5 (1932)
Heft: 3

Nachruf: I tenente Alessandro Lepori
Autor: A.B.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il carissimo camerata, I^o TENENTE ALESSANDRO LEPORI, Ufficiale convogliere del Bat. Lw. 130, è morto tragicamente a Mendrisio il 27 maggio u. s. fulminato dalla corrente elettrica. Non aveva ancora compiuto i quarant'anni.

Ufficiale energico, conoscitore perfetto del servizio di salmeria, organizzatore, sbrigativo, ha dato ottime prove di uomo e di soldato nella Compagnia sanitaria e presso lo S. M. del Battaglione 95.

Chi lo ha avvicinato e conosciuto non lo scorderà più e terrà la sua memoria fra le reliquie più care del servizio militare.

La sua giornata campale, dove diede tutta la misura della sua capacità e devozione, è stata quella di Biberbrücke, al termine delle manovre di Brigata del 1923.

Alla stazione di Biberbrücke, di limitatissime risorse, erano convenuti per il carico sui treni tutti i convogli e i carriaggi del Reggimento e truppe aggregate: circa 400 bestie e almeno 60 furgoni. Vi furono delle indecisioni: ordini e contrordini. Il nostro Lepori non aveva nulla da dire, essendo un subalterno e stava da una parte col suo convoglio e colla teoria dei carri del 95 in buon ordine.

Quando le cose cominciarono ad arruffarsi in maniera preoccupante e parve non vi fosse più una via d'uscita, il Lepori si accostò al suo superiore, ottenne l'autorizzazione di provvedere da solo e per tutti e provvide così bene che in una oretta bestie, carri e uomini furono a posto in perfetto ordine. Poi ridivenne l'ubbidiente subalterno, perchè a lui piaceva di stare molto vicino alla truppa minuta e non voleva molte righe sul beretto.

Caro, ottimo camerata, parleremo spesso di te, scomparso tanto improvvisamente e in modo così crudele, e serberemo per te le migliori parole.

a. bz.